

INSIEME PER ALLENARSI

Traccia per un Consiglio parrocchiale per l'adesione 2024-25

Vi proponiamo una possibile traccia con i punti di riflessione da affrontare come Consiglio parrocchiale per pensare e organizzare il momento dell'Adesione all'Ac di quest'anno

0. PREMESSA

Come ricordiamo sempre, riprendendo Bachelet, "non è il numero per il bell'effetto che fa, quello che ci interessa; ma il fatto che dietro ogni numero c'è un'anima che singolarmente interessa il Signore e il cui lavoro in comune arricchisce straordinariamente la Chiesa". Interrogarsi, leggere e interpretare i dati delle adesioni serve per capire se stiamo servendo il Signore, la Chiesa e le persone nel modo giusto perché ogni tessera rappresenta una persona. Promuovere l'associazione, se crediamo nel valore dell'Ac, non significa fare proselitismo, ma farsi missionari: l'Ac ha fatto bene alla nostra vita, l'Ac è importante per la nostra fede, anche grazie all'Ac abbiamo incontrato il Signore e facciamo esperienza del Risorto ed è per dare modo anche agli altri di fare la nostra stessa esperienza che proviamo a far crescere l'associazione.

1. IL VALORE DELL'ADESIONE

L'adesione è una scelta che - come le altre scelte oggetto di riflessione della seconda tappa del percorso per educatori di quest'anno - ci identifica e che non è rinunciabile.

Aderire all'Ac è una scelta di impegno e passione che ciascuno rinnova ogni anno. È il modo in cui tanti uomini, donne, bambini e ragazzi scelgono di vivere appieno la loro vocazione nella Chiesa, a servizio della comunità e del territorio in cui si trovano. Non è una semplice aggregazione: associarsi parla di legami, di una rete di persone. Vogliamo accogliere tutti coloro che desiderano condividere un pezzo di cammino, nella storia della Chiesa di questo tempo, attraverso lo stile dell'Azione cattolica.

Aderire è una scelta di responsabilità: se hai a cuore la tua fede, la vuoi coltivare, alimentare, vuoi farla crescere nel confronto con gli altri puoi aderire all'Azione cattolica e dividerne la strada. Anzi, farla tutti insieme (dalla presentazione della campagna adesioni 2024)

Chiediamoci, quindi, come Consiglio parrocchiale qual è il nostro grado di consapevolezza legato a questa scelta. Se può sembrare scontato per i Consigli di parrocchie più solide e storiche (con consiglieri che aderiscono da decenni), non è detto che lo sia nel caso delle realtà (e dei consiglieri) più giovani. Rimotivare le scelte è sempre necessario per evitare che diventino questione di abitudine e che se ne perda, pian piano, il valore.

Pensare all'adesione è, quindi, innanzitutto pensare al valore e al significato che ha quella scelta, che non è la scelta di "tesserarsi" temporaneamente. Aver chiaro questo valore è importante, perché solo se ci sono chiare le cose possiamo comunicarle agli altri nel modo giusto.

2. COME STIAMO MESSI IN PARROCCHIA?

Proviamo a dare uno sguardo alle adesioni. Capiamo - consapevoli che i cicli associativi sono naturali e che stiamo vivendo una fase storica di grande difficoltà dell'associazionismo - come sia il trend, riflettiamo serenamente se la nostra associazione cresce oppure no, se ci sono o meno nuovi ingressi nei gruppi e adesioni, chi ha disdetto e perché. Poniamo, perciò la nostra attenzione su due elementi:

- qualora da diversi anni in uno o più gruppi non si aggiungano nuovi partecipanti, chiediamoci quali siano le cause, se ci sia qualche "tappo" (legato magari alla modalità del cammino, ad un orario che non favorisce la partecipazione, al gruppo che viene percepito come chiuso) e se possiamo fare qualcosa in più per andare "oltre" e rinnovare la proposta per farci davvero missionari
- guardiamo le disdette dello scorso anno e interrogiamoci sul perché quelle persone hanno scelto di non aderire più (e se continuano o meno a frequentare la parrocchia): non si sono sentite accolte? La proposta associativa non ha intercettato le loro esigenze? Sono rimaste deluse da qualcosa? Continuiamo a tenere un legame di affetto e di amicizia con loro o, nel momento in cui hanno smesso

di partecipare agli incontri sono spariti dai radar? Un discorso a parte va fatto per l'Ac in cui di solito il turnover è più marcato e la cui adesione è legata anche a dinamiche familiari (ma possiamo chiederci quanto riusciamo a coinvolgere e far percepire ai genitori il valore e l'importanza del cammino dell'Ac per la vita dei figli)

3. PROGRAMMIAMO L'ADESIONE

Alla luce di queste riflessioni, pensiamo a programmare un percorso che porti all'8 dicembre (o una data diversa in cui scegliete di celebrare l'adesione).

Non risolviamo il tutto con una domanda e un avviso ("vuoi aderire? La tessera costa TOT €"), ma diamo valore a questo momento così importante e viviamolo come occasione per far conoscere a tutti l'Ac e quello che fa.

"Usiamo", quindi, i percorsi proposti dai settori (che saranno pubblicati alla fine di ottobre per essere calendarizzati per tempo), prevediamo una Giornata dell'Ac per rendere visibile l'associazione (magari proponendo l'attività legata al tema dell'anno e proposta al convegno del 13 ottobre) e provare a coinvolgere tutta la parrocchia. Possiamo pensare anche ad un momento di preghiera in vista dell'adesione, magari da vivere insieme alle altre Ac della città e del territorio, per sentirsi ancora più legati agli altri.

In questi anni, inoltre, abbiamo avuto modo di sperimentare la bellezza della presenza dei consigli parrocchiali alla messa in cui consegniamo le tessere ai presidenti parrocchiali: è una cosa non voluta o programmata, venuta naturale, ma che impreziosisce e rende ancora più bello un momento così importante e significativo e perciò vi chiediamo di continuare ad estendere l'invito al Consiglio parrocchiale e agli educatori perché "più siamo e più ci divertiamo!"

PS: ricordate di comunicare a Nunzia Paola Sallusto entro il 17 novembre il numero di tessere che vi occorrono e di rispettare, in generale, le scadenze!

4. RENDIAMO L'8 DICEMBRE UNA FESTA DI FAMIGLIA

In tante parrocchie è già così, ma rendiamo l'8 dicembre un vero momento di festa da vivere tutti insieme, possibilmente allargato a tutta la comunità parrocchiale: non siamo una cosa diversa, non siamo un gruppo a parte, non siamo un club.

Curiamo innanzitutto la liturgia, ma senza appesantirla troppo. Il momento dell'adesione di solito si incastona all'interno della messa comunitaria: se possibile prevediamo il momento delle benedizioni delle tessere con il mandato ai soci, magari le preghiere dei fedeli, ma non "esageriamo": non tutti sono di Ac e far annoiare le persone non è proprio l'esempio perfetto di promozione associativa.

Terminata la celebrazione troviamo anche un momento per vivere con un po' di "solennità" la consegna delle tessere ai soci e per fare almeno un brindisi insieme (parroco compreso!). Se si riesce sarebbe bello organizzare un momento di festa vero e proprio, unitario e che permetta a tutta la famiglia dell'Ac di conoscersi e stare insieme.

PROPOSTA ATTIVITÀ - QUELLO CHE CONTA È L'ALLENAMENTO (per la Giornata dell'Ac o per la Festa dell'Adesione)

L'Ac è una palestra che allena migliaia di ragazzi a dire Sì. Tutti insieme l'8 dicembre e non solo, perché insegna alla generosità del Sì nella vita di tutti i giorni, non solo nel servizio associativo.

Attività:

Si esegue un piccolo percorso di allenamento: squat, salto, bicipiti, salto ...

Alla fine del percorso viene consegnato un Post YES (post it) su cui scrivere la risposta alla domanda: "che si dirai quest'anno ALL'AC.. che si vuoi dire alla tua vita?" che andrà incollato su un grosso sì di cartone.

Materiali

Post YES (post it)

Pennarelli

Cartellone (fatto con cartoncino a forma di SI gigante una lettera gialla e una blu)

Pesi, hula hop.